

CASTELNUOVO-BRENZONE. Commissione sicurezza convocata ai Palazzi Scaligeri per fare il punto sull'emergenza : in aumento chi si indebita e si rivolge agli usurai

### **Lotta al gioco d'azzardo, il lago fa scuola**

Gerardo Musuraca

La Provincia «impara» dai Comuni del Garda come contrastare la dipendenza da slot machines: divieti, provvedimenti e depliant



Sempre più persone in provincia di Verona, con il lago in testa, praticano il gioco d'azzardo «La Provincia fa squadra coi Comuni del Garda per contrastare il gioco d'azzardo che, molto spesso, sfocia nell'usura e rovina intere famiglie». È questo il messaggio lanciato dalla Commissione provinciale sulla sicurezza convocata l'altro giorno. «Prendendo spunto da quanto fatto in questa sede mesi fa con il servizio anti-usura del Comune di Verona e con il pubblico ministero Angela Barbaglio», ha detto il consigliere Ivan Castelletti, «proponiamo oggi le esperienze portate avanti da due comuni del Garda: Brenzone e Castelnuovo». Da qui s'è aperto poi uno squarcio davvero inquietante, riguardante il legame tra il gioco d'azzardo e usura in molti paesi della provincia. «L'ufficio anti-usura di Verona», ha spiegato il responsabile Damiano D'Angelo, «nel 2011 ha segnalato in Procura 42 fascicoli e 60 persone sono state indagate per questo reato. In Veneto l'usura è in aumento del 27.3% rispetto al 2010. Con la crisi economica aumenta il gioco d'azzardo perché la gente non ha soldi, si indebita per giocare e cresce il numero di famiglie rovinate».

«A Brenzone», ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Giancarlo Devoti, «il fenomeno sta dilagando. In alcuni bar, alle 7 del mattino c'è già gente che gioca perché magari, la sera prima, ha perso soldi e sa che le slot machines sono piene e prima o poi pagheranno. Abbiamo inviato giorni fa a tutte le famiglie una lettera contro il gioco d'azzardo e, nei bar di Brenzone ad esempio, arriva gente pure da Torri e da Malcesine, oltre ai miei concittadini, per giocare. Faremo serate informative e coinvolgeremo anche le scuole divulgando l'opuscolo fatto dal servizio anti-usura di Verona». «A Castelnuovo», ha ripreso il consigliere con delega al sociale Silvana Salardi, «il problema sta esplodendo. Il Comune perciò ha vietato di installare slot machines nei bar e nei locali pubblici di proprietà municipale dati in gestione». Pena: la rescissione dei contratti. «Certo che è dura da far capire», ha aggiunto, «specie quando i gestori mi spiegano che, grazie all'introito delle macchinette mangia-soldi, riescono a pagare l'affitto dei locali».

Un'ulteriore conferma sulla gravità della situazione l'hanno portata pure singoli consiglieri

provinciali. L'esponente della Lega Nord Adelino Brunelli ha infatti denunciato: «A Grezzana ha appena aperto un locale di slot machines e simili. È triste vedere che lo Stato incentiva a giocare per fare cassa». Situazione già «palesamente critica», invece, «a Villafranca», secondo quanto detto da Nicola Terilli. L'esponente dell'Udc ha segnalato le «decine di persone coinvolte in queste gravi dipendenze, vere e proprie malattie». Poi la proposta: «Porteremo all'attenzione del presidente Miozzi la situazione in modo che convochi tutti i sindaci o gli assessori dei Comuni per estendere quanto fatto da Brenzone e Castelnuovo all'intera provincia. Sono certo», ha chiuso Terilli, «che l'ente su questo possa davvero fare molto non solo come opera di sensibilizzazione». Infine, Franca Rizzi del Pd ha chiesto «lumi sul funzionamento del Servizio anti-usura» e ha proposto che «la Provincia si convenzioni». Lucio Campedelli ha proposto una «azione sui parlamentari scaligeri per far eliminare le continue pubblicità delle lotterie oltre che la loro eliminazione dalle leggi finanziarie».